



## CITTÀ DI PESCHIERA BORROMEO

Via XXV Aprile, 1 - CAP 20068  
tel. 02.51690.1 fax. 02.5530.1469  
(Città Metropolitana di Milano)

Codice Fiscale 80101570150 - Partita IVA 05802370154  
comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

5 3 3 9

7 FEB 2017

### DECRETO DI ESCLUSIONE DALLA VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE N. 5/2015 DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) VIGENTE - DENOMINATA "PIANO DI RECUPERO CASCINA SARGENTI"

N. 2 del 17/02/2017

*ai sensi della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.*

#### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

**Vista** la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, inerente "*Legge per il governo del territorio*", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**Preso atto** che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 12/2005;

**Considerato** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale dei citati indirizzi la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

**Visto** in particolare il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e s.m.i.;

**Vista** altresì la D.G.R. 25 luglio 2012 n. IX/3836 avente ad oggetto: "*Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art.4, l.r.n.12/2005; d.c.r.n.351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.*";

### **Considerato che:**

- le analisi svolte sul rapporto preliminare e sui contributi pervenuti dovranno consentire di stabilire se sussistono o meno impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, come stabilito dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e diventa quindi necessario stabilire cosa si intende per *"impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale"*;
- a tal fine occorre far riferimento alla definizione data dall'art. 5, lettera c), del richiamato D.lgs. n. 152/2006, ove per *"impatto significativo"* si intende *"l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti"*;
- ogni piano e programma, inteso come atto e provvedimento di pianificazione e di programmazione che prevede una trasformazione del territorio, determina un'alterazione dell'ambiente, occorre in questa sede, valutarne la consistenza *"significativa"* e, nell'ipotesi che tale valutazione sia ritenuta *"significativa"*, il piano in argomento dovrà essere assoggettato a VAS;
- la portata del termine *"significativo"* si ritiene che possa essere apprezzata tenendo conto delle disposizioni che stabiliscono quali piani/programmi devono essere assoggettati obbligatoriamente a VAS, riconoscendo quindi implicitamente che tali piani/programmi hanno un impatto *"significativo"*;
- secondo quanto riportato all'art. 6, comma 2, del richiamato D.Lgs. n. 152/2006, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e programmi:
  - a. *"che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*
  - b. *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la*

*protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni”;*

- gli allegati II, III, e IV del suddetto D.Lgs. n. 152/2006 attengono:
  - l'allegato II - ad un elenco di progetti di competenza statale di grande impatto ambientale (es. raffinerie, centrali termiche, trattamento di combustibili nucleari, elettrodotti, ecc.);
  - l'allegato III - ad un elenco di progetti di competenza regionale, anch'essi di grande impatto ambientale (es. recupero di suoli dal mare per una superficie superiore a 200 ha, utilizzo non energetico di acque superficiali con derivazioni superiori a 100 l/sec, impianti termici per la produzione di energia elettrica superiore a 150 MW, ecc.);
  - l'allegato IV - ad un elenco di progetti ancora di competenza regionale, ma sottoposti alla verifica di assoggettabilità ed anch'essi di grande impatto ambientale (es. villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letti o volume edificato superiore a 25.000 mc);
- i piani/programmi di cui sopra ed i suddetti allegati indicano una serie di progetti e dettano i parametri per i quali gli stessi sono ritenuti di impatto significativo e, quindi, di converso, forniscono elementi e parametri a cui rapportare le valutazioni condotte ed acquisite del presente piano, al fine di stabilire se lo stesso debba essere assoggettato meno alla VAS;

**Premesso che** in data 16/12/2015 (prot. n. 36567), la Cooperativa Edilizia S. Maria del Bosco e lo Studio Zenith S.r.l., hanno presentato istanza di verifica di esclusione dalla VAS per un Piano di Recupero in variante al P.G.T. vigente, denominato “Piano di Recupero Cascina Sargenti” o altrimenti denominata “Cascina Cà Matta” - nel Comune di Peschiera Borromeo;

**Preso atto che:**

- a) In data 18/01/2016 con Deliberazione Commissariale n. 5 è stato avviato il procedimento di variante al vigente PGT e di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e sono stati nominati/individuati:
- Il Responsabile del Servizio Urbanistica ovvero *ad interim* il Responsabile del Settore Pianificazione Gestione del Territorio, Ing. Pierluigi Taverni, quale Autorità Procedente per la verifica di Assoggettabilità alla VAS e per la VAS stessa;
  - Il Responsabile del Servizio Ambiente, Geom. Alessandro Frascini, quale Autorità Competente per la verifica di Assoggettabilità alla VAS e per la VAS stessa;
  - I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;

- Le modalità di acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale;
  - Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- b) In data 24/02/2016 con atto determinativo n. 117 sono stati ulteriormente precisati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- c) In data 09/03/2016 con atto prot. n. 7891 è stata inoltrata idonea comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente competenti interessati della messa a disposizione sul sito internet comunale, nonché sul sito regionale SIVAS, della documentazione inerente la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante N. 5/2015 al vigente PGT denominata "Piano di Recupero Cascina Sargenti";
- d) In conformità all'allegato 1u della D.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012 a far data dal 09/03/2016 e fino al 08/04/2016 sono stati pubblicati, sul sito web e all'Albo pretorio del Comune nonché sul sito web regionale SIVAS, gli elaborati inerenti le analisi preliminari, ossia i Documenti di Sintesi delle singole proposte di variante, al fine di poter presentare osservazioni in merito a tale variante;

**Visti** i seguenti verbali di seduta della Conferenza in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) – di cui si allega copia al presente atto quale parte integrale e sostanziale:

- Verbale della seconda conferenza dei servizi effettuata in data 13/04/2016;
- Verbale della terza conferenza dei servizi effettuata in data 27/07/2016;

**Valutati**, in seno alle suddette sedute di Conferenza di Verifica, i possibili effetti prodotti dalla prevista attuazione della variante in argomento ed il complesso delle informazioni che emergono dalla prodotta documentazione;

**Tenuto conto** dei pervenuti pareri degli Enti competenti in materia ambientale e di quanto emerso dalle osservazioni e considerazioni pervenute agli atti comunali, si da atto di quanto di seguito indicato:

- 1) parere A.R.P.A. Lombardia – Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (assunto agli atti comunali in data 13/04/2016 prot. n. 12226) dal quale si riportano le principali indicazioni/considerazioni:

*ARIA ed ENERGIA:*

*Al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e i consumi energetici si propone di:*

- *progettare edifici secondo i criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del*

*calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;*

- *prevedere un adeguamento isolamento termico;*
- *adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia (fotovoltaico, solare termico, pompe di calore, ecc.);*
- *adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.);*
- *conseguire una elevata classe energetica.*

*Si ritiene però opportuno:*

- *verificare la possibilità di un utilizzo maggiore di fonti energetiche alternative;*
- *definire la classe energetica dell'edificio, che si ritiene opportuno non debba essere inferiore alla A;*
- *Si rileva inoltre che non sono stati trattati gli aspetti del raffrescamento estivo.*

**ACQUA:**

*In attuazione dei criteri di sostenibilità ambientale relativi all'uso della risorsa acqua (RR 2/2006 – art. 6) si propone, per una corretta gestione delle acque meteoriche, di provvedere al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.).*

*Nel caso in cui non sia possibile del tutto o in parte procedere al riutilizzo delle acque meteoriche, la destinazione finale delle stesse deve essere, in ordine di priorità:*

- *lo smaltimento negli strati superficiali del suolo, ma fuori dalla zona di rispetto pozzi;*
- *lo scarico in Corpo Idrico Superficiale;*
- *il recapito in fognatura.*

*All'interno della fascia di rispetto dei pozzi dell'acquedotto, occorre adottare idonei accorgimenti finalizzati ad evitare perdite della rete fognaria ed effettuare adeguamenti approfondimenti tecnici per la corretta realizzazione delle opere interrato.*

**SUOLO:**

*Il consumo di suolo dovrà trovare adeguate soluzioni compensative per risarcire l'ambiente generando nuova natura o migliorando lo stato di naturalità delle parti del territorio non destinate alla urbanizzazione.*

*Si ritiene opportuno massimizzare le superfici drenanti.*

**RUMORE:**

*Occorre verificare la compatibilità delle nuove previsioni insediative tramite una adeguata indagine del clima e/o impatto acustico.*

*Si propone comunque di collocare i recettori sensibili il più lontano possibile da sorgenti di rumore.*

#### **INQUINAMENTO LUMINOSO:**

*Il progetto di illuminazione delle aree esterne agli edifici deve porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla L.R. 31/2015.*

2) parere CAP Holding S.p.A. del 07/04/2016 prot. n. 3834 (assunto agli atti comunali in data 11/04/2016 al prot. n. 11600) il quale recita che:

*- in relazione alle infrastrutture acquedottistiche, l'esistente rete DN 200 mm in acciaio lungo le vie Cà Matta e Matteotti è in grado di soddisfare il fabbisogno dell'insediamento in argomento con un allacciamento con dimensione non superiore a  $D_{est}$  110 mm in PEAD PE100 PN16, (contatore DN 80 mm), ed una fornitura antincendio, se del caso, con allacciamento con dimensione non superiore a  $D_{est}$  180 mm in PEAD PE100 PN16, (contatore DN 150 mm);*

*- in relazione alle infrastrutture fognarie, l'esistente rete di tipo misto DN 600 mm in C.A. lungo la via Cà Matta è in grado di soddisfare il fabbisogno dell'insediamento in argomento;*

*- non essendo previste opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, ai sensi del summenzionato Regolamento la scrivente società non è tenuta all'emissione di alcun parere tecnico di competenza nel merito dell'intervento di che trattasi;*

3) parere SNAM RETE GAS del 14/03/2016 (assunto agli atti comunali in data 16/03/2016 al prot. n. 8595) nel quale viene riportato che: *"i lavori indicati nel Comune di Peschiera Borromeo non interessano i nostri impianti";*

4) parere Comune di Milano del 17/03/2016 (assunto agli atti comunali in data 24/03/2016 al prot. n. 10060) il quale recita che: *"con riferimento all'avviso di avvio di procedimento in oggetto si segnala che non sono state evidenziate criticità di scala sovra comunale";*

5) parere Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (assunto agli atti in data 11/04/2016 prot. n. 11566) dal quale si evidenzia che: *"l'ambito oggetto di variante non interessa alcun canale di competenza dello scrivente Consorzio. Pertanto si ritiene di non esprimere alcuna osservazione in merito.";*

**Preso atto** del verbale della Conferenza decisoria effettuata in data 27/07/2016 dal quale si evidenzia in particolare che: *"si ricorda che un esito positivo di VAS non costituisce*

R  
AR

*condizione sufficiente per poter procedere, semmai una condizione necessaria, prodromica ma non certamente sufficiente; l'esito dell'approvazione della proposta variante rientrerà soltanto ed esclusivamente nelle competenze del Consiglio Comunale";*

**Dato atto**, altresì, che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per la scrivente Amministrazione;

Per tutto quanto esposto, fatti salvi i diritti terzi

## DECRETA

1. Di non assoggettare alla procedura di VAS la variante n. 5/2015, in variante al vigente PGT, in considerazione del fatto che, come anche confermato dall'ultimo verbale di conferenza del 27/07/2016, la proposta variante non determina nuovi impatti e nuovi effetti cumulativi, non comportando nuovi rischi per l'ambiente.
2. Di demandare all'Autorità Procedente la trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti e agli enti territorialmente competenti già individuati e di pubblicarlo sul sito web comunale nonché sul quello regionale all'uopo dedicato.
3. Di dare atto che il presente Decreto costituisce parte integrante della variante n. 5/2015 in argomento.



L'Autorità procedente per la VAS  
Responsabile Settore LL.PP. e  
Mobilità

**Ing. Pierluigi Taverni**

A handwritten signature in black ink, appearing to be "P. Taverni", written over the printed name.



L'Autorità competente per la VAS  
Responsabile Settore  
Pianificazione e Gestione del  
Territorio

**Geom. Alessandro Frascini**

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Frascini", written over the printed name.